

Colorverse COFFEE BREAK

di Giulio Fabricatore



Joy In The Ordinary

Season 6



Coffee Break



Coffee Break

- Colorverse ink No. 79
- 30ml Bottle
- Dye Based Fountain Pen Ink

- RGB 130 101 74
- Web #82654A
- Pantone 4243 C



- Surface Tension : 60.2
- PH : 6.9



Premessa

Per fortuna appare sempre più lontana (e per niente rimpianta...) l'epoca in cui drenava incontrastata la cosiddetta ..."tristezza cromatica", dominata dai soliti blu o neri burocratici e/o scolastici.

Affrancata da questa mesta tirannia, la comunità dei "pennofili", appassionata e vivace, si prepara ad essere nuovamente sollecitata dalla "provocazione" degli inchiostri **Colorverse** solo di recente introdotti nel mercato italiano.

Questi bellissimi inchiostri sono prodotti in Sud Korea e si caratterizzano per criteri di "classificazione" davvero originali, riferiti al design della confezione e ad una piuttosto intrigante "tematica" complessiva (Season 6, Spaceward, Astrofisica, ecc.) che ne caratterizza, in qualche modo, le particolari peculiarità.

COLORE

Questo inchiostro appartiene alla serie identificata dall'impegnativa denominazione "**Season 6 - Earth edition / Joy in the ordinary**": la semplice vignetta colorata che accompagna ogni calamaio riesce a descrivere in maniera fantasiosamente schematica le "situazioni" della vita ordinaria alle quali possono essere riferiti i sei colori della serie.

In casa Colorverse sanno bene quanto può essere mendace e fuorviante un monitor tarato male e quanto frustrante (e dispendiosa) può risultare la scelta del colore "sbagliato" rispetto ad un certo impiego. Per una precisa identificazione cromatica "assoluta" viene allora fornita la composizione RGB del colore e la sua sigla sulle tabelle cromatiche Web e PANTONE, ovvero quelle più comunemente impiegate dai grafici. Si può così scegliere un colore prescindendo dalla (spesso discutibile o incerta) taratura del monitor sul quale lo osserviamo.

Vengono anche forniti (udite udite...) la tensione superficiale e il Ph (ovvero il grado di acidità): questo inchiostro promette così di essere il migliore amico di tutte le penne, anche quelle più "schizzinose" o delicate...

Il colore in prova è il **Coffee break**, un marrone che appare perfettamente inquadrato dal riferimento contenuto nel nome.

Il tono di bruno di questo inchiostro è completamente privo delle intonazioni "terragne" che connotano molti inchiostri del gruppo dei "seppia": conserva così una certa piacevole vivacità.

Limitandoci a considerazioni più obiettive e "quantitative", devo sottolineare che la composizione RGB fornita dalla casa coreana (**130, 101, 74**) [Pantone 4243 C] evidenzia una discrepanza apprezzabile rispetto ai valori che ho potuto rilevare attraverso il pur preciso sistema di valutazione offerto da Photoshop: (**108, 38, 8**) !

Si conferma così una semplice "verità": qualunque risultato di qualunque misurazione non ha molto senso se non viene riferito in maniera accurata e completa ad una ben precisa condizione di misura, ovvero: che cosa è stato misurato e come...

D'altra parte basta dare un'occhiata ai quattro piccoli riquadri cromatici riportati dalla stessa Colorverse nella piccola "scheda" descrittiva dell'inchiostro in questione per poter riscontrare variazioni cromatiche significative.

Posso solo confermare che i valori da me rilevati si riferiscono alla piccola zona indicata dal cerchietto nella misurazione RGB nell'ultima pagina di questa recensione, niente altro!...

SATURAZIONE

Le passate successive alla prima (ancora sul giallognolo) aggiungono un contributo apprezzabile alla pienezza cromatica, che si ottiene solo con la terza: il tono pieno del **Coffee break** (quasi da "caffè espresso") si ottiene

solo con un adeguato grado di inchiostrazione, capace di fare apprezzare la differenza fra i tratti più sottili e quelli più larghi e pieni, a beneficio di quanti sono conquistati dalla generosità dei pennini o stub; gli appassionati impenitenti di <F> o <EF> si dovranno accontentare di toni da ...cappuccino.

RESISTENZA

Qualche minuto di permanenza sott'acqua provoca un dilavamento dello scritto che viene penalizzato, tuttavia, solo nel grado di saturazione cromatica; il testo rimane sempre rigorosamente e completamente preservato nella sua assoluta leggibilità. Non è un vero e completo water-proof ma è in grado di affrontare in maniera estremamente lodevole il rischio di un lavaggio anche piuttosto severo e prolungato.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Pur sottraendosi alle noiose regole non scritte sui colori “d’ordinanza” (blu o neri...), questo inchiostro appare ben utilizzabile in quasi tutte le circostanze in cui possa essere impiegata una stilografica: cromaticamente gradevole ma sempre sobrio e privo di trasgressive originalità, praticamente perfetto e senza alcun imbarazzo sempre e dovunque! Un vero godimento per gli appassionati del genere.

I tempi di asciugatura (valutati d’estate a circa 27 gradi ambientali) si aggirano sui 15-20 secondi: niente male davvero: sarà ben apprezzato dai mancini e da tutti i destrimani che scrivono da destra a sinistra (in arabo...).

Non si può chiudere senza un cenno almeno al piccolo calamaio (30 ml) dalla forma piacevolmente originale. Il costo di 14 € (0,47 €/ml) lo assegna alla categoria degli inchiostri alquanto costosi: ma ne vale la pena!

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Colorverse* NOME: *Coffee break*

PENNA: *gemino D. Leonardt su cannuccia* PENNINO < \ >

CARTA: *Fabriano Ecoqua*

PROVA DI SCRITTURA

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita.* *SSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>buono</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione	<i>\</i>	Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>limitato</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
10 sec 
20 sec 
30 sec _____



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

NOTE FINALI

Un interessante esponente della categoria degli inchiostri “bruni”, decisamente polarizzato verso tonalità rossicce e privo dei connotati “terragni” di alcuni noti inchiostri “seppia”. Decisamente appropriato il riferimento esplicito al caffè contenuto nel nome. I tempi di asciugatura entro la ventina di secondi sono di aiuto anche per i mancini. Abbastanza buona la resistenza all’acqua non strepitosa.

NOTA

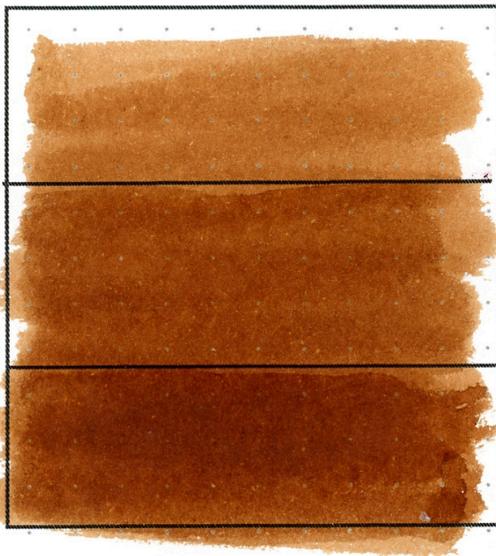
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina “standard” manca la valutazione della “lubrificazione”; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di “gradimento” verso lo specifico inchiostro. Nel caso in esame si può però far riferimento all’inconsueto e utile dato obiettivo sulla tensione superficiale fornito dalla Colorverse.

Nel mezzo del ca
mi ritrovai per u
ché la dritta via

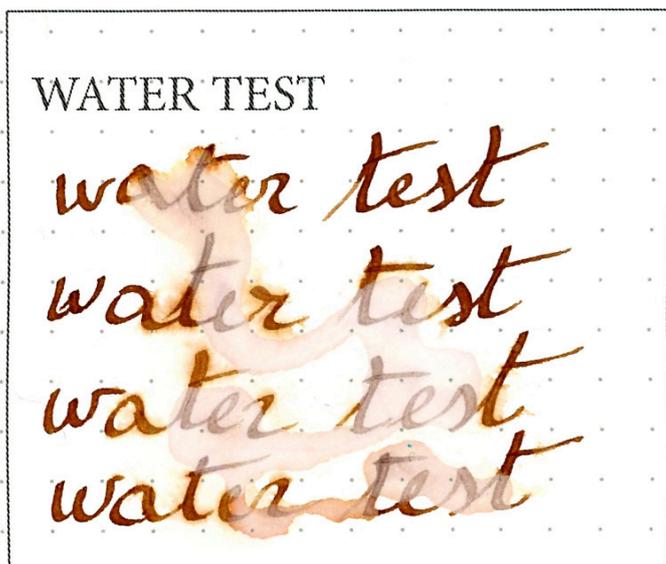


Il frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali qui a sinistra in basso evidenzia una differenza di saturazione piuttosto limitata fra tratti sottili e larghi. I tratti più ampi lasciano spazio per evidenziare uno shading limitato ma presente.



Alle varie passate successive corrisponde un aumento apprezzabile della saturazione; confermato il limitato shading.

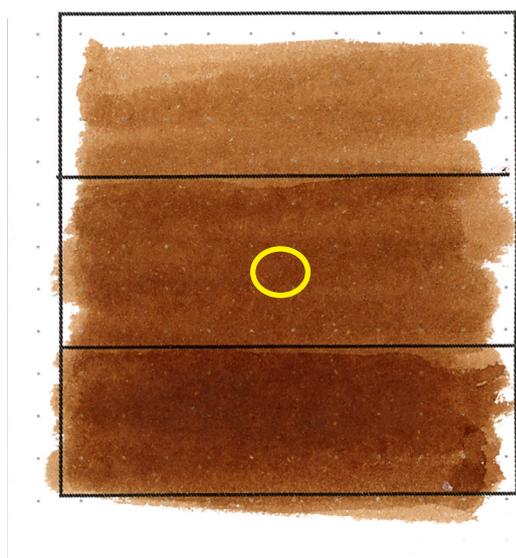


La prova di tenuta all'acqua ha evidenziato una prestazione piuttosto dignitosa: pur con qualche perdita di saturazione cromatica il testo conserva la sua completa leggibilità

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO: **Colorverse *COFFEE BREAK***
Composizione RGB: **R = 108, G = 38, B = 8**

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[luglio 2020]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]